

## Filippo Timi ospite d'eccezione della stagione dei teatri di Cattolica con 'Skianto'

**Eventi - 02 dicembre 2019 - 16:19**



Il prossimo appuntamento con la stagione dei teatri di Cattolica 2019-2020 vede protagonista il grande volto del teatro e del cinema Filippo Timi, che sarà al Regina giovedì 5 e venerdì 6 dicembre in Skianto (inizio alle 21.15). Si tratta della prima delle due date che il cartellone propone quest'anno di raddoppiare (la seconda vedrà in scena Alessio Boni il 28 e il 29 gennaio 2020). Una scommessa dei palcoscenici cattolichini dopo l'importante risultato ottenuto nella scorsa programmazione che ha realizzato il sold out in tutte le date.

**Skianto** è una produzione del 2014 firmata Teatro Franco Parenti e vede l'artista, in scena con Salvatore Langella, nei panni dell'autore oltre che dell'attore, come avviene per la maggior parte dei suoi lavori. Con questo spettacolo **Filippo Timi** sembra voler tornare alle origini sia di se stesso che del suo fare teatro. Skianto è molto affine a La vita bestia, il suo primo monologo, e permette all'attore di riprendere confidenza con quell'umbro che fa parte integrante della sua identità artistica. Il titolo dello spettacolo sarà anche il nome del varietà prodotto da Ballandi Arts che il 13 e il 20 febbraio 2020 vedrà protagonista Filippo Timi su Rai 3. Attingendo dall'esperienza diretta vissuta con la cugina Daniela, cerebrolesa, Timi dà voce a sogni, desideri e tormenti intrappolati nella gabbia di un corpo che non può muoversi, parlare, esprimersi.

Timi è un attore, regista e scrittore nato a Perugia nel 1974. Si forma al Centro per la sperimentazione e la ricerca teatrale di Pontedera con Dario Marconcini e al teatro Valdoca di Cesena con Cesare Ronconi. Vince il premio Ubu 2004 come miglior attore di teatro under 30. Le sue ultime apparizioni teatrali lo vedono nella triplice veste di attore, regista e autore. Ha inoltre recitato in produzioni cinematografiche tra cui In memoria di me di Saverio Costanzo, I demoni di San Pietroburgo di Giuliano Montaldo, Come dio comanda di Gabriele Salvatores, Vincere di Marco Bellocchio, La Doppia Ora di Giuseppe Capotondi, Vallanzasca di Michele Placido e Ruggine di Daniele Gaglianone.